



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 101

Roma, 14 aprile 2010

Oggetto: Emanato dalla Funzione Pubblica l'atto di indirizzo per la definizione dei nuovi Comparti di Contrattazione.

Si trasmette il notiziario n.2 della Segreteria Generale C.S.E. - Prot. n. 0071/CSE10 del 08 aprile 2010 inerente la materia in oggetto.

Si allega l'atto di indirizzo quadro per il triennio 2010 – 2012.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

Prot. n. 0071/CSE10

Roma, 08 aprile 2010

NOTIZIARIO n. 2

EMANATO DALLA FUNZIONE PUBBLICA L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEI NUOVI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha emanato ed inviato all'ARAN l'allegato atto di indirizzo, per la definizione dell'accordo quadro per la determinazione dei nuovi comparti ed aree di contrattazione.

Tale accordo, come noto, è propedeutico all'avvio delle trattative per il rinnovo dei CCNL per la prossima tornata contrattuale.

Nell'atto di indirizzo si prevede la costituzione di quattro comparti di contrattazione e altrettante aree separate per la dirigenza, due per le amministrazioni statali e centrali, ivi compresi gli enti pubblici non economici, e due per le autonomie locali e le regioni. Per questi ultimi dovranno essere previsti un comparto ed area di contrattazione collettiva comprendente i dipendenti degli enti locali, delle camere di commercio ed i segretari comunali e provinciali e un comparto ed area di contrattazione collettiva relativamente al personale delle regioni, relativi enti dipendenti e amministrazioni del S.S.N..

Per quanto riguarda il personale delle amministrazioni statali e centrali, uno dei due comparti dovrà essere composto dal personale della Scuola per la rilevanza del medesimo in termini numerici (circa 1.200.000 unità) rispetto al restante personale delle amministrazioni.

Per quanto riguarda la collocazione delle singole amministrazioni nei comparti e aree, l'atto di indirizzo ne demanda la definizione all'accordo quadro, tenendo conto dei vigenti accordi quadro dell'11 giugno 2007 e 1 febbraio 2008. Al riguardo potranno essere previste sezioni contrattuali che assicurino la garanzia delle funzioni esercitate nell'ambito degli attuali comparti di contrattazione collettiva.

LA SEGRETERIA GENERALE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

**ATTO DI INDIRIZZO QUADRO PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPARTI E
DELLE AREE DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
PER IL TRIENNIO 2010-2012.**

1. L'art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dall'art. art. 54 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilisce che tramite gli appositi accordi tra l'ARAN e le Confederazioni rappresentative, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sono definiti fino a un massimo di quattro comparti di contrattazione collettiva nazionale, cui corrispondono non più di quattro separate aree per la dirigenza.

Inoltre, l'art. 66, comma 3, del d.lgs. n. 150 del 2009, impone la ricollocazione nei comparti ed aree di contrattazione collettiva delle amministrazioni ed enti pubblici prima ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 70, comma 4, del d.lgs. n.165 del 2001.

Per l'avvio della tornata contrattuale relativa - ai sensi dell'Intesa del 30 aprile 2009 (punto 2, lett. a) - al triennio 2010-2012, risulta quindi necessario ridefinire i comparti e le aree di contrattazione collettiva, in modo da fornire coerente applicazione alle disposizioni di legge.

Viene quindi predisposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dall'art. 56 del d.lgs. n. 150 del 2009, il presente atto di indirizzo quadro, i cui contenuti sono stati concordati collegialmente dai comitati di settore.

2. L'ARAN prevederà quattro comparti cui corrisponderanno separate aree di contrattazione collettiva, distinguendo gli stessi in relazione al personale dipendente da amministrazioni statali e centrali, ivi compresi gli enti pubblici non economici, dal personale dipendente da autonomie locali e regioni. Per questi ultimi dovranno essere previsti un comparto ed area di contrattazione collettiva comprendente i dipendenti degli enti locali, delle camere di commercio ed i segretari comunali e provinciali e un comparto ed area di contrattazione collettiva relativamente al personale delle Regioni, relativi enti dipendenti, e amministrazioni del S.S.N..

Per quanto concerne il personale di cui all'art. 41, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall' art. 56 del d.lgs. n. 150 del 2009, da collocare nei nuovi



Trasmissione al Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

comparti ed aree di contrattazione, l'ARAN dovrà tener conto delle peculiarità sotto il profilo ordinamentale del personale della Scuola nonché per la rilevanza del medesimo in termini numerici (circa 1.200.000 unità) rispetto al restante personale delle amministrazioni.

Circa la collocazione delle amministrazioni nei diversi comparti ed aree di contrattazione collettiva, potrà farsi riferimento a quanto previsto nei vigenti contratti collettivi nazionali quadro dell'11 giugno 2007 e dell'1 febbraio 2008. Al riguardo potranno essere previste sezioni contrattuali che assicurino la garanzia delle funzioni esercitate nell'ambito degli attuali comparti di contrattazione collettiva.

Si richiama, inoltre, la necessità di stipulare il contratto collettivo nazionale quadro nei termini più rapidi possibili anche per permettere l'avvio della tornata contrattuale.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE